**Giovedì 24 ottobre 2013**

P7_TA(2013)0450

# Progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013

**Risoluzione del Parlamento europeo del 24 ottobre 2013 concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013 dell'Unione europea per l'esercizio 2013, sezione III — Commissione (14870/2013 — C7-0378/2013 — 2013/2151(BUD))**

(2016/C 208/28)

*Il Parlamento europeo*,

— visti l'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

— visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 ([1]), («regolamento finanziario»),

— visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013, definitivamente adottato il 12 dicembre 2012 ([2]),

— vista la decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee ([3]),

— visto il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013 adottato dalla Commissione il 10 luglio 2013 (COM(2013)0518) e modificato il 18 settembre 2013 con lettera rettificativa (COM(2013)0655),

— vista la posizione sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013 adottata dal Consiglio il 21 ottobre 2013 e trasmessa al Parlamento europeo nella stessa data (14870/2013 — C7-0378/2013),

— visti gli articoli 75 ter e 75 sexies del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per i bilanci (A7-0347/2013),

A. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013, quale modificato il 18 settembre 2013 con lettera rettificativa dalla Commissione, riguarda il riesame delle previsioni relative alle risorse proprie tradizionali (RPT, vale a dire i dazi doganali e i contributi nel settore dello zucchero), alle basi IVA e RNL e l'iscrizione in bilancio della pertinente correzione britannica, nonché il riesame delle previsioni relative ad altre entrate provenienti da sanzioni, e comporta pertanto una modifica dell'entità e della ripartizione tra gli Stati membri dei loro contributi al bilancio dell'Unione a valere sulle risorse proprie;

B. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013 copre altresì la messa a punto della necessaria struttura di bilancio per agevolare la creazione dei fondi fiduciari dell'Unione previsti all'articolo 187 del regolamento finanziario;

C. considerando che la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013 non altera la proposta della Commissione quale modificata dalla lettera rettificativa;

D. considerando che il presente progetto di bilancio rettificativo è indispensabile per evitare carenze di liquidità suscettibili di comportare un deficit di esecuzione nel 2013 sulla base del livello degli stanziamenti di pagamento autorizzati nel bilancio 2013 (tra cui i soli bilanci rettificativi nn. da 1 a 5/2013);

1. prende atto del progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013, adottato dalla Commissione il 10 luglio 2013 e modificato con lettera rettificativa il 18 settembre 2013, che prevede un riesame delle previsioni relative alle risorse proprie tradizionali (RPT, vale a dire i dazi doganali e i contributi nel settore dello zucchero), sulla base delle migliori stime della Commissione e di determinati altri sviluppi, come pure il nuovo riesame delle previsioni delle altre entrate provenienti da una serie di sanzioni, ormai definitive, che possono pertanto essere iscritte in bilancio;

([1]) GU L 298 del 26.10.2012, p. 1.
([2]) GU L 66 dell'8.3.2013.
([3]) GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17.

2. rileva che la diminuzione di circa 3,955 miliardi di EUR delle previsioni delle RPT e di 384 milioni di EUR della risorsa propria basata sull'IVA è compensata dalle suddette sanzioni per un importo cumulativo di 1,229 miliardi di EUR;

3. osserva che ciò si traduce automaticamente in un incremento di 3,110 miliardi di EUR dei contributi complementari basati sull'RNL degli Stati membri, pari a un aumento netto di 2,736 miliardi di EUR dei «contributi nazionali» (tra cui l'IVA);

4. sottolinea, pur riconoscendo l'ingente onere che ciò rappresenterà per i bilanci nazionali, che un siffatto adeguamento tecnico sul versante delle entrate non dovrebbe avvenire a scapito della copertura integrale del giustificato fabbisogno di pagamenti, già identificato dalla Commissione nei progetti di bilancio rettificativo nn. 8 e 9/2013; rammenta al Consiglio la sua posizione consistente nell'artificiale iscrizione in bilancio di stanziamenti insufficienti nel corso di precedenti esercizi e rileva, al riguardo, che il totale dei bilanci annuali per il periodo 2007-2013 è di 60 miliardi di EUR inferiore al massimale generale degli stanziamenti di pagamento previsto nel QFP convenuto per il periodo 2007-2013, laddove un'eccedenza cumulativa di 12 miliardi di EUR per il medesimo periodo è stata di fatto restituita agli Stati membri, riducendone dello stesso importo i contributi cumulativi basati sull'RNL;

5. chiede alla Commissione di fornirgli tutte le informazioni in suo possesso circa i tempi e le modalità di versamento nel bilancio dell'Unione dei predetti contributi maggiorati degli Stati membri; invita la Commissione altresì a comunicargli le eventuali incidenze nette di tali contributi RNL maggiorati sull'equilibrio dei bilanci degli Stati membri nel 2013 o nel 2014;

6. approva la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013;

7. sottolinea che l'adozione del progetto di bilancio rettificativo n. 6/2013 non risolve il problema della penuria di stanziamenti di pagamento autorizzati nel bilancio 2013, necessari a coprire le fatture non pagate; insiste ancora una volta sulla necessità che il Consiglio adotti urgentemente il progetto di bilancio rettificativo n. 8/2013; ribadisce una volta di più che non intende approvare il regolamento sul QFP 2014-2020 fintantoché il progetto di bilancio rettificativo n. 8/2013 non sarà stato adottato, come si evince chiaramente dalla sua risoluzione del 3 luglio 2013;

8. incarica il suo Presidente di constatare che il bilancio rettificativo n. 6/2013 è definitivamente adottato e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai parlamenti nazionali.